LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CAVOURETTO. — (Nostra lettera, 20 marzo). — **Il nuovo sindaco.** — L'avv. Gottardo Hostinn, con R. decreto del 6 corrente, è stato chiamato a capo della nostra Amministrazione comunale.

Il prefetto della provincia di Torino non poteva certo fare una miglior scelta per Cavouretto.

Il nuovo sindaco gode di ottima e della considerazione universale, è uomo di provata esperienza, di inoccepibile galantuomismo e saprà certo rispondere alla fiducia in lui posta. Ci pare ripetia dal Governo del Re e provvedere con saggia amministrazione all'incremento ed al miglioramento di questo Comune.

ARTI E SCIENZE

Martedì, 22 marzo.

★ La Scuola di ceramica della Regia Accademia Albertina di Belle Arti. — Prima di partire per Venezia, i saggi di questa Scuola rimasero per pochi giorni esposti, in forma privata, in una sala dell'Accademia. La collezione è numerosa, ed a quanti la videro ha fatto ottima impressione. Si compongono di piatti dipinti, parte sulla semplice superficie concava, parte sul rilievo ornamentale e figurato e quindi colti a gran fuoco.

Mi spiace non esser addentro nei misteri della tecnica di quest'arte per poter apprezzare alla giusta stregua il merito nelle delle preparazioni e del processo.

So che il comm. Ardy, il quale da parecchi anni dirige questa Scuola, se ne occupa con impegno massimo, e nella ricerca dei mezzi per tradurre il più esattamente possibile l'impressione dell'artista è già arrivato ad ottimi risultati.

L'insegnamento che impartisce è rigorosamente tecnico. Gli allievi e le allieve portano nei singoli pezzi il loro gusto ed il talento personale. Frequentano la Scuola anche artisti, ed infatti figurano appunto fra i saggi di cui parliamo tre lieti di grandezza naturale del Grosso Giacomo: l'una è il ritratto del defunto presidente dell'Accademia, conte Panissera; un'altra quello dello stesso comm. Ardy ed una terza di donna, che specialmente ha un carnicino splendido di finezza e trasparenza.

Del Marchisio poi sono parecchie composizioni di figura e d'ornato veramente sedducenti, quale per armonia di colore, quale per leggiadria di composizione o per potenza di chiaroscuro e di rilievo. Mi rebbe di non ricordarmi i nomi di parecchi altri degli autori e delle autrici delle cose migliori, che molti ce ne sarebbe da citare.

Se la ceramica si potrà ridurre a tal punto che nulla più si vi sia di casuale nella cottura, ma che tutto riesca dopo di essa come lo volle e previde l'artista, anche soprendesi per parte di questo una pratica speciale è certo che si avrà un pratico risultato di un'importanza ed utilità non indifferenti, perchè grazie a tale processo si potrà ottenere della pittura inalterabile.

Parmi invero che si sia sulla buona strada, e sono convinto che all'Esposizione di Venezia la Mostra della nostra Accademia avrà il successo che merita e che auguro al comm. Ardy ed ai suoi allievi.

G. L.

★ Il Trinummus allo Scribe. — Il Comitato promotore delle rappresentazioni latine, in seguito a molte richieste avute, ha deliberato di recitare ancora una volta il *Trinummus* di Plauto.

La recita avrà luogo giovedì 24 corrente, al teatro Scribe, e sarà probabilmente precedata da un monologo — *Non è conformes* — detto da Dorotea Chiave.

★ Il concerto Torricelli-Romanello. — Questo terzo concerto che i due valenti artisti signora Metanna Torricelli e signor Romanello hanno accennato a dare nella nostra città dietro le vive richieste del pubblico, venne fissato definitivamente per mercoledì sera e non per martedì, come prima si era detto. Eccone il programma:

P. De Suppè: Sinfonia: *Cavalleria leggera* — Orchestra.

Scarlatti: Tempo di ballo (trascrizione di Romanello); Gluk: Gavotta (trascriz. di Brahms); Chopin: Studio — Romanello.

Beriot: Settimo concerto — Torricelli.

Romanello: Allegretto, Romanza, Scherzo *re bemolle* — Romanello.

P. De Suppè: Sinfonia *La bella Galatea* — Orchestra.

Tirindelli: Aire unghereesi: Wieniawski: Polonese in *re maggiore* — Torricelli.

Schumann-Liszt: Canto d'amore; Schubert-Tausig: Marcia militare — Romanello.

Vieztemps: Fantasia-capriccio — Torricelli.

★ Rossi e Novelli al Carignano. — Non accade tutti i giorni di veder uniti due artisti dal valore di questi due. Ieri sera tale accoppiamento avvenne per uno scopo pio e gentile. Novelli e Rossi si sono dati la mano, hanno sommato i loro valori artistici nello intento di venire in soccorso ai poveri danneggiati dal terremoto e, nella lodevole impresa, hanno avuto un successo tale, quale fors'anche nella loro carriera, per tanto pieno di trionfi, poche altre volte hanno avuto. Il teatro era alle lettera ribboccante di spettatori; ed era il pubblico migliore che si potesse desiderare: non un palchetto vuoto, non una sedia, anzi le file delle sedie erano state aumentate.

Lo spettacolo fu tutto un crescendo trionfale di applausi, anzi, di ovazioni. Il pubblico, che si divertiva di cuore, non era mai stanco di plaudire ai due valorosi attori e loro bravi compagni. Si cominciò con quella *Partita di picchetto*, nella quale Rossi e Novelli fanno due amcissimi ipi di vecchi. Li conduivarono bene la Stariani e il Dr Witten. Poi *Bere o affogare*, in cui divise gli onori della serata col due valenti la signora Lina Novelli, artista corretta ed intelligente, quindi i monologhi, felice particolare di Rossi e di Novelli.

Il primo disse le *Sciagure dei fabbri*, e strappò la lagrime e fece scoppiare il pubblico in applausi irrefrenati e irresistibili. I lineamenti del mimico in vera ovazione quando il Novelli — ci ato dell'ecato e gonfio, vuol fare a rezar con le sue mani una splendida ghirlanda al Rossi, che egli ama e venera come maestro.

I « bensì » e i « bravi! » non finivano più.

Novelli disse *Lo sbadiglio* del Derenza con quella sua abilità di imitazione, e fu ribeo. Infine, non vi dicimo nulla della farsa finale, in questa i due amici e cari attori hanno avuto campo di sbizzarrirsi, e il pubblico rise fino alle lagrime, fino a non potarne più.

Negli intermezzi suonò al piano due pezzi di Chopin e di Liszt la signorina Laura Gaia.

Lo spettacolo ebbe fine verso l'una coll'annunciato incanto dei doni, lecato che, per merito di Rossi e Novelli — banditori — non una cinquantina di lire, e avrebbe reso di più se l'ora non fosse stata tanto avanzata.

In conclusione: per la carità, un'opera sommamente proficua, per l'arte, un trionfo.

Segnaliamo alla pubblica lode codesti due magnifici tipi del Teatro italiano che si sono messi insieme per fare un'opera buona. I poveri, che ne verranno i loro soccorsi, benediranno alla loro arte e al loro buon cuore.

★ Teatro Gerbino. — Ieri una mistificazione che lo non lodiamo dalle scene per una quindicina di giorni, è bravo finanzieri si è ripresentato ieri a sera al pubblico del Gerbino sotto le spoglie di Figaro nella bellissima commedia del Beaumarchais: *Il matrimonio di Figaro*.

Al suo apparire, l'Emanuel venne accolto dal pubblico, più numeroso del solito, con uno di quei calorosi battimani che dimostrano in qual conto è tenuto il valente artista.

Durante tutta la rappresentazione il protagonista venne festeggiatissimo in un colla gentile signorina Reiter, la brava Alcotti, la Cobelli, la Bossi, pel Marquis, il Valenti, ecc.

— Questa sera si rappresenterà la nuova commedia di Kadelburg e Schönthan: *Pezzi duraili*.

★ Teatro D'Angennes. — *La Rotaiva* chiamò ieri con buon numero di soci benefici alla festa infantile, che ebbe un esito del più brillante. Joli Pinson ha fiorcoggiato colla sua *spiegazione* al carraggio delle lotte e colla comparsa a sorpresa dell'infante *Superchio*. Merita elogio il pittore che fece i sceneri apposita.

Applaudite, come sempre, le bizzarrie della *Cocia del gatto*. Graziosi e graditissimi i bei regali del maago Manfredi.

Scetta un elogio speciale al gentiluomo che, ponendo in pratica il motto di Giandeja: *Ridet beneficiando*, volle con tanto impegno adoperarsi per la riuscita della festa.

Il signor Bebicla, tipografo teatrale, ha generosamente rinunciato alle spese di stampa e d'allestimento, consacrando il filantropico scopo.

— La morale: ieri 277 versata oggi stesso a mani del Comitato per i soccorsi al palazzo municipale. — Sono poche, ma una *Kalotor* indiscreta del seraglio dei Jadi Panion pretende che l'incasto sarebbe stato anche maggiore se non fosse del povertà.

« I pesci grossi mangiano i pesci piccoli, » e nella serata di ieri (precannunciata da quattro giorni Giandeja ebbe una inattesa concorrenza!... Ad onta di ciò, dopo di aver lavorato colla sua famiglia, è lieto d'aver pagato del suo tutte le spese della festa (meno, come si disse, quelle di stampa), concorrente così come possibilmente poteva all'opera benefica.

★ Per il monumento a Rossini. — Telegrafano da Pesaro, 21 marzo, gli giornali d'Ancona:

« Come si provedeva, il concorso rossiniano riuscì degno del Liceo che porta il nome dell'immortale maestro.

« L'esecuzione inappuntabile sorprese l'intelligente uditorio. Molti i bravi, molti gli applausi ricevuti da Fano, Rimini, Cesena e dalla città vostra.

« Applauditissimi il direttore Pedrelli, i professori e gli allievi. Domenica si darà alle stesso scopo altro concerto. »

★ Prima Esposizione italiana di fotografia in Firenze. — Ci si comunica:

« Il Comitato centrale di Firenze, nella sua ultima adunanza, in merito alle numerose domande pervenute dagli espositori, decise di costruire nuove gallerie di accordare *gratuitamente* le spazie richiesto dagli espositori; conosce inoltre una proroga sino a tutto il corrente marzo per la presentazione delle schede.

« Il Sotto-Comitato di Torino fa quindi calde appello agli espositori che non hanno ancora inviata le schede, a volerle trasmettere colla massima sollecitudine.

« Coloro ai quali non fossero pervenuti i regolamenti e le schede, possono rivolgersi al Circolo Centrale, via Dante, 14, o temporariamente ede il Sotto-Comitato di Torino. »

Il signor Giacomo Drogi, a nome del Comitato esecutivo, ci prega con sua telegramma di dichiarare che l'Esposizione fotografica da tenersi a Firenze in maggio p. v. fa parte del programma ufficiale delle feste fiorentine per lo scoprimento della nuova facciata del Duomo.

CRONACA

Martedì, 22 marzo.

★ Alla Società di scherma e di beneficenza. — Domenica accademia di scherma promossa dalla Direzione della benemerita *Società di scherma e di beneficenza delle città di Torino* a beneficio dei danneggiati dal terremoto, ebbe luogo ieri sera alle ore 8 1/2, e riuscì degna dei bravi tiratori che vi presero parte e dei gentili signori che la organizzarono.

Il vasto salone di via Principe Amedeo, n. 20bis, tutto addobbato con festoni e bandiere, presentava un bellissimo colpo d'occhio. Oltre ad una eletta schiera di signore vi erano parecchi maestri e dilettanti tiratori, ed un discreto numero di curiosi.

Salivano al posto d'onore il comm. Destanzio Antonio ed il conte Ripa di Meana Alfonso, vicepresidenti della Società; il dott. cav. Strambio per la Prefettura; il cav. Voli, ff. di sindaco; il comm. Danco, consigliere provinciale; il tenente-colonnello di stato-maggiore cav. Moreno; il cav. Dumontel ed altri personaggi.

Gli assalti furono poi, distribuiti come seguo:

Id. di scabola — Soci sigg. Cortelezzi Giuseppe e Bruno;

Id. di spada — Soci sigg. Buffa Francesco e Crotto Mario;

Id. di sciabola — Soci sigg. Bardi Ernesto e Omodei Zorini G.

Id. di spada — Soci sigg. Buffa Domenico e Matteli Andrea;

Id. di spada — Soci sigg. Salomone Alessandro e Carbone Carlo;

Id. di sciabola — Soci sigg. cav. Salvadori avv. Giovanni e Carignani di Valloria conte Augusto;

Id. di spada — Soci sigg. Stilla Felice e Cortelezzi Giuseppe;

Id. di sciabola — Soci sigg. Omodei Zorini G. e Maletti Andrea;

Id. di spada — Soci sigg. Bardi Ernesto e Buffa Domenico.

Tutti i tiratori, sotto la direzione dei maestri Trentinella e Tragni, diedero prova di abilità nel maneggio delle armi in numerosissimi assalti.

Dopo gli assalti stabiliti ebbero luogo le *poules* di spada e di sciabola ed in entrambe riescì vincitore il signor Maestri Giuseppe.

Fra un intermezzo e l'altro diede concerto una scelta orchestra, composta di distinti artisti e dilettanti, e diretta dal bravo maestro Giuseppe Galimberti.

L'intrattito della serata superò le 600 lire.

Mentre ci rallegriamo coi promotori della buona riuscita dell'accademia, mandiamo un saluto ai giovani tiratori ed a tutti quelli altre gentili persone che coll'opera loro contribuirono cooperando così alla bella festa.

Fra queste vanno notate l'orchestra diretta dal maestro Galimberti ed il trapezista Marvoo.

★ Lampo. — Il cielo da tre giorni si mantiene nuvoloso mandando giù tratto tratto alcune gocce di pioggia; pel resto la temperatura è assai mite e che a differenza di altre regioni che sono ancora coperte da un grosso strato di neve ed esposte a rigidissime temperature, per esempio, a Genevra, nella notte del 18 al 19, il termometro discese nientemeno che a 14 gradi sotto zero.

★ Ricoveri ritirati presso. — Ieri una grandia urbana intervenne in una questione insignificante fra due mendichi, nella strada, per causa di alcuni e si accorse che uno di essi aveva in mano il suo bravo coltello col quale tentava ferire l'avversario.

La guardia sequestrò il coltello ed accompagnò il mendico a casa, nella via Campana. Egli e certo M. Emilio, d'anni 18.

★ Carro e cavallo in un fosso. — Il signor Cerrina Ferroni, ieri verso sera, stava in carro e cavallo sopra un ponticello di legno nel l'arco del Valentino, il ponticello si ruppe e quadrupede e carrozza precipitarono nel fosso. Lodevoli di due guardie urbane e di alcuni borghesi furono estratti l'uno e l'altro senza danno nè male alcuno.

★ Cavallo spaventato. — Il cocchiere del signor Romberg, direttore della Società Belga, aveva nuovamente spaventato il suo cavallo attaccato ad una vettura, nell'andito della casa n. 124 sul corso Regina Margherita. Il quadrupede si spaventò per il rumore fatto dalla caduta d'un cavallo a lui vicino e si diede alla corsa per il corso Regina. All'angolo della via San Giulio, urtò col veicolo in un palo infisso al suolo, e lo atterrò strappandolo dal suo posto e spezzando le due sbarre della vettura, dalla quale si trovò così separato. Il cavallo, libero di sè, continuò la sua corsa per la via di San Giulio, e fu fermato senza far male a nessuno da certo Ricci Ferdinando, cocchiere del signor Vindrola.

★ Mendicanti d'occasione. — G. Giovanni, d'anni 57, e R. Clemente, d'anni 37, falegnami, chiedevano elemosina al passante nella via S. Francesco da Paola inseguendo quelli che rifiutavano loro il soldo. Un signore avvertì una guardia urbana, e questa, col aiuto di qualche cittadino, fece entrare i due petoranti in una vettura e li condusse alla Questura centrale, dove furono trattenuti in arresto. I due mendicanti erano reali.

★ Una gita in barca. — I fratelli Denis Giovanni, d'anni 19, e Giuseppe, d'anni 21, falegnami, chiedevano l'elemosina al passante nella via S. Francesco da Paola inseguendo quelli che rifiutavano loro il soldo. Un signore avvertì una guardia urbana, e questa, col aiuto di qualche cittadino, fece entrare i due petoranti in una vettura e li condusse alla Questura centrale, dove furono trattenuti in arresto. I due mendicanti erano reali.

★ Una gita in barca. — I fratelli Denis Giovanni, d'anni 19, e Giuseppe, d'anni 21, falegnami, ieri sera, decisero di andare a passare nella vita di un'ora in barca e volsero fare una gita sul Po, senza la scorta d'un remiere. Verso il centro del fiume, il Giuseppe si lasciò sfuggir di mano il remo, e per ripararlo si portò troppo il corpo in fuori e precipitò nell'acqua. Alle grida del Giuseppe rimasto nella barca, accorse il barcaiuolo Perrano Antonio ed il suo garzone Perrano Giuseppe con una barca, ed afferrato il giovanetto, lo trassero in salvo.

★ Un muratore che commette disordini. — La guardia urbana di Porta Stradella arrestarono in un'osteria presso la Tesoriera certo B. Luigi, d'anni 23, muratore, per gravi disordini a mano armata.

Venne condotto alla Questura.

★ Male impovviso. — Certo Giacobino Giovanni, d'anni 26, venne colto da male improvviso sulla strada di Francia. Un vice-brigadiere delle guardie campestri fece venire da Torino una carrozza per trasportarlo all'Ospedale.

Il nolo della vettura fu pagato da una signora che si trovava per caso in quel luogo.

★ Tentato suicidio. — Ieri mattina, verso le ore 10, certa B. Giuseppina, abitante sul corso Vittorio, in via Bellardi, si sentì male di una patema velenosa in un bicchier d'acqua.

★ Furto. — Nella notte dal 18 al 19 corrente, certo G. Vincenzo, d'anni 15, giardiniere, abitante alla cascina Pescarè, venne da uno sconosciuto, al quale aveva dato alloggio durante la notte in casa sua, derubato di un vestito e di due camicie del complessivo valore di L. 30.

★ Il cavallo d'un lavandaio. — Sul corso Vittorio Emanuele II, un cavallo attaccato ad un carro di lavandaia fece ieri sera, verso le ore 8, una corsa, urtando un sedile, che scosse alquanto. Venne fermato dal cocchiere Marcondo Luigi della vettura pubblica n. 49. Non fece male a nessuno.

★ Arrestati: Tre individui per contravvenzione all'immunizzazione per sequestro, in danno di un esercente trattoria: due per disordini, e quattro per oziosità e sospetti in genere.

Pei danneggiati dal terremoto.

Totale lista precedente L. 15,773 60.

Ricavo di una serata di beneficenza data dal Circolo *Dante* nella sala del n. 29 » 48 20

Raccolte dal sig. Chiadini (G. N., lire 10 - C. S., lire 10) » 20 —

Chiesa cav. Giuseppe, 2ª offerta di » 100 —

Operai al montaggio, squadra Massa, delle officine ferroviarie di Porta Nuova (Massa, Ravera, Morero, Barberis, Gallo, Chiri, Rossi, Barbero, Spondea, Pantasso, Ballarino, Bianco, Perino, Chiuini, Enrici) » 5 —

Maria Capella » 1 —

Provento serata di beneficenza data il 17 corrente nello studio del scultore cavaliere Della Vedova » 374 25

Parigi Francesco, agente Compagnia Assicurazione Generali Ruo contro gli incendi, Cuneo » 10 —

Adalo e Pietro Fiò » 10 —

Avv. Leopoldo Pia ed Emma Bellono » 10 —

Raccolte dai signori Giacomo Righini e Bello » 31 20

Sottoscrizione promossa dalla giovinetta Vittorina Blan » 7 —

Totale L. 17,092 —

Versate alla Tesoreria municipale L. 17,000.

(1) *Il Sindaco*: *Direttore*.

Gli operai addetti alla Direzione d'artiglieria del Laboratorio di precisione, commossi all'immensa sciagura toccata alla popolazione ligure danneggiata dal recente terremoto, decisero fra loro di consacrare mezza giornata di lavoro a beneficio dei loro sventurati connazionali.

Tale spontanea idea, tradotta in atto il giorno 13 corrente, frutò la somma di L. 665 75, come dal seguente elenco nominativo che la Commissione sottoscritta, all'uopo incaricata, è lieta di poter inviare alla V. S. a sollievo di tanta miseria.

Torino, 21 marzo 1887.

La Commissione:

MANTELLINO CARLO — CAMPIANO GIUSEPPE — DOLCE LORENZO — CAMAVESIO GIOVANNI — POPPEMARA GIUSEPPE — TRIPO ANNA — CAMERA GIULIA.

Elenco — Prima sezione: Tesei, L. 9 25 — Rosso, 8 — Gallo, 7 50 — Ferrero, 6 — Molinatto, 5 50 — Pocchiura, 5 50 — Bruna, 5 50 — Rivista, 5 50 — Canegi, 2 50 — Ribaldone, 2 50 — Fenaglio, 2 25 — Perucchia, 2 50 — Gamaro, 2 25 — Morselli, 2 50 — Chiaminoni, 2 — Fridegotto, 2 — Tho, 2 25 — Bestone, 2 25 — Bianco, 2 25 — Bricco, 2 25 — Marchetti, 2 — Bosco, 2 — Pagliero, 2 — Ambrogio, 2 — Sughesio, 1 75 — Arghemo, 1 60 — Rossetti, 1 60 — Tomasino, 1 60 — Moretta, 1 60 — Destinguf, 1 60 — Telaro, 1 45 — F. M., 2 25 — Barcelotti, 1 75 — Bonetto, 1 75 — Fungi, 2 — Pagliasotti, 1 60 — Bertino, 1 60 — L. G., 0 50 — Canova, 2 50 — Bertino, 1 — Arietti, 1 — Bertino, 1 — F. G., 1 — Bruna, 1 — R. M., 2 — C. C., 2 — M. C., 1 — Bianco, 0 50 — F. R., 1 — Varvello, 2 25 — G. S., 0 50 — Rocca, 2 — Valle, 2 — Marchetti, 1 — Lasagna, 0 50 — Scaglia, 0 50 — Giansano, 1 — N. N., 1 — M. N., 1 — Villata, 0 50 — Gianasso, 1 — Rosso, 1 — Sinigaglia, 1 — S. S., 2 — Totale L. 112 15.

Seconda sezione: Bertolotto, L. 3 — Torreano, 2 50 — Mantellino 2 50 — Bruno, 2 50 — Marchesi, 2 50 — Bertolotto, 2 50 — Bianco, 2 50 — Carnevale, 2 50 — Panscetti, 2 50 — Bosso, 2 25 — Dutiello, 2 25 — Arietti, 2 25 — Ocivero, 2 25 — Rosso, 1 75 — Farina R., 2 25 — Rolle, 2 25 — Detoma, 2 25 — Martetta, 2 — Farina C., 2 — Bertini, 1 — Massetti, 1 75 — Bori, 1 75 — Vaulaguetto, 1 75 — Verzellone, 1 75 — Vantogna, 1 75 — Bridegotto, 2 25 — Bertone, 0 50 — Gaia, 1 — Rovin, 1 15 — Notario, 1 60 — Gallo, 1 60 — Giraudetti, 1 15 — Silvestri, 2 — Bruno, 1 — Bertolotto, 1 — Bertolotto, 1 — Bertolotto, 1 60 — Balla Ir., 1 75 — Aprile, 1 60 — Bruno, 1 15 — Cuscuvero, 0 50 — Anna, 2 — Sabatino, 1 — Bilaldone, 2 25 — Reggio, 0 50 — Herino, 1 60 — Albani, 1 45 — Vaudetta, 1 — Ravera, 1 — Greto, 2 25 — Berardo, 0 50 — Bignon, 1 — Meccagna, 0 50 — Rama, 1 60 — Galliano, 1 — Cavallero, 1 75 — Mustacchi, 1 50 — Leonardi, 1 75 — Calvello, 1 — Balla 2, 1 75 — Rosso, 2 — Sacco, 2 — Ravera, 1 — Greto, 2 25 — Berardo, 0 50 — Totale L. 108 10.

Terza sezione: Chiabra, L. 2 25 — Ravasso, 1 60 — Chiaves, 2 — Notero, 1 75 — Gobetto, 1 25 — Odero, 1 50 — Argano, 1 15 — Stoppone, 0 05 — Cattanuso, 0 50 — Ravera, 0 50 — Ferrero, 0 60 — Parigi, 1 — Boppel, 1 75 — Botta, 1 50 — Bebi, 1 15 — Piatti, 0 10 — Bonfanti, 0 40 — Cantamessa, 0 25 — Valesio, 2 25 — Cocero, 1 40 — Fiano, 1 — Bassi, 1 50 — Lucchio, 1 30 — Sacchero, 2 50 — Dobcero, 1 30 — Vaino, 0 75 — Berta, 0 75 — Cortono, 0 75 — Bonzi, 0 75 — Valensiano, 0 50 — Massero, 0 70 — Bertolio, 0 70 — Delfino, 0 50 — Rolo, 0 70 — Torta, 0 40 — Brunero, 0 05 — Alcasa, 0 05 — Massimino, 0 05 — Gaviglio, 0 05 — Cafalle, 0 05 — Cardona, 0 05 — Sermantino, 0 05 — Rubino, 0 05 — Marino, 0 05 — Tesio, 0 05 — Bertolotto, 0 05 — Bertolotto, 0 05 — Cantalupo, 1 75 — Ravera, 2 25 — Tesso, 2 — Ormo, 2 — Vichetti, 1 50 — Desanzio, 1 45 — Sesano, 2 — Franzono, 2 — Fassino, 1 75 — Mirabello, 1 75 — Ocivero, 2 25 — Rosso, 1 75 — Berrino, 2 — Bonetto, 1 50 — Sacchero, 2 50 — Marteoglio, 1 75 — Farina C., 2 — Bertini, 1 — Massetti, 1 75 — Rossi, 1 60 — Giulianso, 1 60 — Gili-Vittore, 1 45 — Berutto, 1 60 — Rosso, 1 60 — Ferrero, 1 15 — Marcelli, 1 60 — Pappolmanni, 1 15 — Rossetti, 0 65 — Mello, 1 75 — Canelli, 1 25 — Cagliano, 1 15 — Cornagliano, 1 15 — Cadamuro, 1 30 — Sabella, 1 — Crovella, 1 30 — Zavattero, 2 — Faggiotti, 2 — Resano, 0 55 — Berbel, 1 60 — Gianella, 0 90 — Beccchio, 1 60 — Balbo, 0 70 — Bujor, 0 70 — Garasa, 1 15 — Marmoro, 1 15 — Gianapero, 1 20 — Pozza, 1 45 — Teano, 1 75 — Carnano, 0 50 — Torta, 1 60 — Vaddetto, 0 50 — Bona, 1 — Gallo, 1 — Bellanotta, 0 80 — Tessiore, 0 50 — Vai, 1 60 — Coda, 0 50 — Amione, 0 50 — Rosso, 0 50 — Gianasso, 0 75 — Lisa, 0 50 — N. N., 2 50 — Nogro, 2 — Zavattero, 2 — Gianello, 1 25 — Gaviani, 0 55 — Sala, 1 15 — Vidotti, 1 20 — Alosso, 0 20 — Ricossi, 0 70 — Gianlegno, 0 50 — Bridegotto, 1 50 — Salvetto, 1 30 — Lorenzana, 1 60 — Bognio, 0 80 — Prato, 0 50 — Marengo, 1 — Lessatti, 1 — Bertomino, 2 — Bergamo, 1 — Ocivero, 1 50 — Imbino, 0 75 — Balasio, 0 65 — Cumino, 1 — Cerutti, 0 65 — Marietti, 1 25 — Totale L. 108 85.

(*Il seguito a domani*).

(2) Righini e figlio, L. 10 — Clara Cupido, 1 — Albano allora del Regio Istituto delle Rosine: signor Bertolotto, 1 — Bertone R., 1 — Albasti, 1 — Barbone S., 1 — Ferri, 1 — Fessati, 1 — Facina, 1 — Franchi, 2 — Prosi-Ferrero, 0 70 — Laurino, 0 80 — Rossi, 0 70 — Nicolis, 0 50 — Merlo, 0 20 — Tartiti, 0 — Tranzi, 1 — Meni, 1 — Pinto, 1 — Pozzano, 1 — Durando, 0 80 — B. m, 0 60 — Capello, 0 40 — Giovanetti M., 0 80 — Bertolotto, 1 — Ottolo, 0 50 — Bertolotto, 0 30 — Tacconi, 0 50 — Fiorio, 0 30 — Bianco, 0 70 — Jirano, 0 50 — Xerio, 0 20 — Debernardi, 0 30 — Riva, 0 50. — Totale L. 32 20.

L'avvocato Cesare Revel

venne accompagnato rubato scorso all'estrema dimora con degno onore.

Formavano corteggio al caro finebre, ornato da corone di fiori, le rappresentanze di parecchie Società operaie e cooperative, delle quali varie con bandiere, quelle dei delegazioni di amici, da quelle vetture a lutto, entro cui presero posto la famiglia dell'estinto, due ministri del culto evangelico e un sacerdote, un il compianto avvocato e molti amici.

Sulla fossa pronunciarono commoventi parole i ministri evangelici ed il prof. Clemente.

TELEGRAMMI ESTERI

BERLINO, 21, *ore 3,5 pom.* (Nostro part.). — Oggi, alle ore 12,30 partirono per Roma il principe Guitardo-Lindau il principe Amedeo di Savoia, colla sua Casa militare, per rappresentare la Germania nelle feste pel 90° compleanno dell'imperatore di Germania.

Il principe Amedeo vestiva l'uniforme degli ussari prussiani.

Erano ad attendere alla stazione il principe imperiale Federico Guglielmo e tutti i membri del Consiglio federale, i principi e gli ufficiali residenti della città. Ambasciate e una deputazione della colonia italiana a Berlino.

Sono dei tempi, dei tempi che si sentono ancora di presentazioni d'uno, il principe Amedeo si fermò lungamente a parlare colla Deputazione della colonia italiana e si dimostrò soddisfatto con tutti.

Oggi nel pomeriggio i Sovrani ricevono in udienza particolare gli inviati speciali dell'Italia, del Vaticano, del Portogallo, della Spagna, della Olanda, della Serbia, della Turchia del Giappone, venuti a felicitare l'imperatore.

Stasera vi sarà gran pranzo a Corte, a cui prendono parte moltissimi principi.

Dopo, davanti al palazzo imperiale sfilerà una fiaccolata organizzata dagli studenti.

Domani vi sarà una sfilata di corporazioni universitarie, musei ricevimenti a Corte ed alla sera illuminazione di tutta la città.

— Il Tedesco d'Italiana fra la Germania, l'Austria e l'Italia colle forme degli imperatori venne portato a Roma il 14 corr. da un corriere straordinario appositamente inviato.

Londra, 21 (Ag. Stef.). — Il *Times* ha da Costantinopoli: Secondo un dispaccio dal Cairo, Mukar-pacha dichiarò al khedive che è in istato di assicurare l'amministrazione dell'Egitto conformemente agli obblighi di questo paese verso la Corte alla sovrana e le Potenze, soggiungendo essere soltanto necessarie le riforme suggerite. Avrebbe inoltre espresso la convinzione che la restaurazione di Ismail-pacha riuscirebbe infallantemente a rialzare l'Egitto a superiorità dell'Europa. Secondo lo stesso dispaccio da Costantinopoli al *Times*, l'essepa avrebbe annunziato a Berlino che si richiederebbe probabilmente a Costantinopoli tre negoziativi colla Porta gli affari dell'Egitto.

Lo Standard ha da Vienna: Il partito costituzionale in Russia ripudia con un manifesto ogni complicità nel recente attentato allo Czar. Il manifesto esamera gli addebiti ed i rimproveri da farsi al regime attuale, specialmente l'ostilmente del Governo davanti a Bismarck, ed indica i tre punti essenziali del programma del partito: 1° Convocazione di una Camera consultiva destinata ad esercitare il controllo pubblico degli affari della nazione e dello Czar, conservando il diritto di pronunziarsi in favore della maggioranza e della minoranza; 2° Libertà della stampa; 3° Amnistia in favore di tutti i detenuti politici.

Il *Times* ha da Berlino: Credesi che Dgnieff, ufficiere del colonnello Sudejkine, stato arrestato ultimamente, sia il principale indiziato dell'ultima congiura.

Parigi, 21 (Ag. Stef.). — Ebbero eletto deputato al Pas de Calais con 12,000 voti, contro Carin, radicale, che n'ebbe 4,000.

Londra, 21 (Ag. Stef.). — Riasti dal Cairo: Il *deficit* dell'Amministrazione del Demanio raggiunge 155,000 lire egiziane; è inferiore di 108,000 a quello del 1886. Il commercio cresce rapidamente col Sudan. Tchodo-pascià ritorna al Cairo.

Suez, 20 (Ag. Stef.). — Ieri sera proseguirs per Massaua il *Bisagno*, della N. G. I., con a bordo truppe e materiale.

TUNISI (*via di Marsella*) 19, *ore 4,15 pom.* (Nostra lettera). — Per quindici giorni dello Teatro Operaia italiana di questa città ebbe luogo giovedì, 17, una funzione religiosa in onore dei caduti di Sarli.

Un missionario, con eloquente discorso, ricordò le gesta eroiche del cinquecento italiani comandati dal Cristoforo.

Oggi se ne fece una commemorazione civile nella sala della stessa Società Operaia.

Tutto alla commemorazione religiosa, quanto a quella civile assistette una numerosa folla.

TUNISI, 21, *ore 4,10 pom.* (Nostro part.). — Un decreto del Municipio rubrivo ai fornai fanchi provvedimenti malcontente sulla popolazione.

Una dimostrazione di popolani si recò dinanzi al palazzo municipale gridando: *Abbasso la Giunta*.

Successero disordini civili.

Alcune persone vennero ferite; una fra esse lo è mortalmente.

Intervenne la truppa per sedare il tumulto.

Londra, 21 (Ag. Stef.). — Credesi che il *bill* relativo alla riforma della legislazione penale in Irlanda si sottoporrà in questa settimana alla Camera dei Comuni. La questione agraria si discuterebbe più tardi nella corrente sessione.

La *Morning Post* ha da Vienna: Assicurasi da buona fonte che la maggioranza dei deputati bulgari è decisa di ricognoscere il principe Ferdinando al trono della Bulgaria appena i negoziati ricominino il nuovo esperimento, secondo le decisioni dependente, si continuerebbe in Russia a fare numerosi arresti.

Giacova, 21 (Ag. Stef.). — La convenzione di quattro milioni pel traforo del Sempione venne ratificata ieri dal popolo del Cantone di Vaud. Il popolo del Valese e il Tribunale vote tre milioni. Il fondo perduto è assicurato.

Pietroburgo, 21 (Ag. Stef.). — Il *Messaggero del Governo* pubblica un comunicato che smentisce precisamente le voci infondate pubblicate sul clamoroso attentato contro lo Czar, secondo le relazioni tra la Germania e la Russia. Il comunicato rileva precisamente come una parte della fede di queste notizie che gli interessi russi in Bulgaria sono rappresentati dagli agenti diplomatici tedeschi.

Pest, 21 (Ag. Stef.). — Il Consiglio municipale di Marsiglia, Gobet sottoporrà domani al Consiglio dei ministri un decreto per lo scioglimento del Consiglio municipale di Marsiglia.

Costantinopoli, 21 (Ag. Stef.). — L'indiscreta che il sultano deve accordare a Nelidoff le maggiormente aggiunta.

Las Palmas, 19 (Ag. Stef.). — Il *Nord America*, della Vera, prosegue domani per Genova.

Barcellona, 20 (Ag. Stef.). — L'*Europa*, della Veloce, ha proseguito per Rio Janeiro.

Parigi, 21 (Ag. Stef.). — *Camera*. — Dopo parecchi discorsi in favore e contro la proposta di scioglimento, la Camera ha approvato il provvedimento, Rouvier combatte l'abuso del protezionismo come rovinoso per gli interessi generali della Francia ed ottiene difficile l'accordo coi paesi vicini.

(*Vedi opinioni della Sinistra e del Centro*)

Bukarest, 21 (Ag. Stef.). — La notizia data dai giornali vogliono che la Rumenia abbia intervenuto nei negoziati col Vaticano e infondate. Non si tratta mai di tale affare.

Madrid, 21 (Ag. Stef.). — *Camera*. — Discutesi il progetto per coprire il credito di 62 milioni e mezzo.

Tisza, rispondendo ad Helfy, dichiara di credere sempre che la garanzia nel mantenimento della pace dopo la votazione del credito sarà qualcosa accresciuta.

Il Governo non può attendersi il successo dei suoi sforzi per mantenere la pace, se non quando la Monarchia sia in grado di alzare la voce e, in caso di bisogno, di difendere energicamente i suoi

BINOCCOLI preciosissimi perfezionati.

Modelli speciali della Casa A. Berry. — Via Roma, n. 1. — Prezzi eccezionali, garantiti alla prova. 187

ANTICHITÀ

È arrivato all'Hôtel Feder il sig. Hamburger di Berlino, Gioielliere, con un nuovo assortimento di oggetti antichi, cioè: **porcellane** di Sassonia, Sevres, Chine e Giappone, **pendole e candelabri** Luigi XVI, Luigi XVI, **vasi, tappeti, mobili, smalti, scatole, bomboniere, orologi**, ecc., ecc.

Il sig. Hamburger è in Torino giovedì 24 corrente, dalle 9 alle 11 ant., e dalle 3 alle 5 pom.

Orologio d'oro smarrito sul Corso Vittorio Emanuele II, dalla Stazione, alla via Principe Tommaso al Corso Re Umberto. — Compensate mancia a chi lo consegnerà al nostro Ufficio, via S. Teresa, 15. — 1263

Da una lettera del vice direttore del Laboratorio del sig. PASTEUR ci permettiamo d'estrarre il paragrafo seguente relativo alla *Peptone di Chapoteaut*: « Ci serviamo sovente per preparare i liquidi di coltura, della Peptona secca « *in polvere* che ci pare il di lei nome, e sempre ci « ha dato un risultato eccellente. *Ergo*, siccome